



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

A. G.

Luogo

Siracusa

Cantiere

Cappella del SS. Rosario (Chiesa di San Domenico)

data

1636

Committente

Donna Vittoria *****

Nome maestro

Giovanni Vermexio

qualifica

magister

cittadinanza e/o provenienza

Non indicata, ma siracusana

Tipologia del documento

Contratto di obbligazione

data topica e cronica

Siracusa, 24 marzo 1636

Segnatura

Archivio di Stato di Siracusa, *Notai*, Nunzio Rizza, b. 11079, c. 304 r.

Riferimento bibliografico

G. AGNELLO, *I Vermexio, architetti ispano-siculi del secolo XVII*, Firenze 1959, p. 188.

Regesto

Giovanni Vermexio si obbliga a realizzare, secondo quanto ordinato da don Giacomo De Grandi, la cappella della Madonna del SS. Rosario nella chiesa di San Domenico .

Note (eventuali)

Giovanni Vermexio aveva lavorato alla cappella della Madonna del SS. Rosario nella chiesa di San Domenico già tredici anni prima, nel 1623; questa volta è presente insieme ai collaboratori Pasquale Ingastuni e Bartolo Alminara (*magistri muratores*). Il documento fornisce indicazioni in merito alla realizzazione di una *cubbuletta* aperta da un *occhio intagliato*, al di sopra di questo i maestri «habbiano da farci un'altra cubbuletta».



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Praesentes coram nobis magister Joannes Vermexo, magister Pasqualis Ingastuni et magister Bartholus Alminara, muratores, [...] se obligaverunt et obligant Donnae Victoriae **** farci et fabricarci magistralmente la cappella della Madonna Signora del Rosario **** nella chiesa del convento di San Domenico di questa città conforme agli capitoli infrascritti fatti per Giacomo Grandi del tenor sequenti:

In primis che li staglianti siino obligati riquatrare dalla parte di dentro di detta cappella et inforzare **** li mura per quanto sarà ordinato dal detto di Grandis certo habiano da nascere li pilastri di l'anguli, di una parte et l'otra coli soi bassi **** conforme sonno quelli di sotto li pedistalli della cappella con li otto mezzi pilastri sijno lavorati della stessa forma et lavoro come sonno li stessi della cappella con li soi imposti **** conforme sonno quelli della cappella maggiore **** et habbia da voltare quattro archi conforme et dello stesso lavoro che è l'archo della cappella di fora entro li fianchi dell'archi habbiano da fabricarci li soi spannelli ad effetto di trovare lo tundo che sijno di calci e rina e balatelli o petra rustica del miglior modo che parerà al detto di Grandis et della parte di sopra di detta gerlanda habbia da nascere una cubbuletta di rustico con il suo occhio intagliato et di supra l' occhio habbiano da farci un'altra cubbuletta **** con quattro fenestretti conforme rechiederà la proporzione **** con li soi cantuneri d'intaglio **** et finimento con questo che detto staglianti detto servizio modo quo supra da farsi l'habbiano da dare scagliato et biancheggiato; et di più habbiano da fare detti staglianti doi archetti con soi pilastri basi et cimasi et chiavi lavorati tutti nelli quali archetti habbiano da stare dui monumenti li quali monumenti essi staglianti non sijno obligati farli con li quali archetti modo quo supra **** di sopra lo dambuso delli spannelli delli quattro archi della cubbula grandi siino obligati detti staglianti gettarci l'astraco con battumi et biancheggiarlo **** et governarlo per defensione dell'acqua piovana quale servizio modo quo supra da farsi sia sempre benvisto al detto di Grandis et non attalutando al detto de Grandis che si possi far rifare da altri mastri a tutti danni spesi et interessi di essi staglianti [...].



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)